



Bando di indizione di una istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e gestione in partnership di interventi innovativi e attività inerenti i servizi sociali nei Comuni facenti parte della Zona sociale n. 7 della Regione Umbria, e precisamente i servizi a sostegno della domiciliarità ed i servizi per l'orientamento, l'accompagnamento e l'inclusione attiva.

CIG-7298892438- CUP G39G17000570004

Il Comune di Gubbio, in qualità di Ente Capofila dell'Associazione costituita, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 (Convenzione Rep. N. 17212/2017, A.d.E. Serie 3, Reg. il 06-03-2017 al n. 179), tra i Comuni facenti parte della Zona Sociale n. 7 della Regione Umbria, e precisamente i **Comuni di Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Scheggia e Pascelupo, Sigillo**, per l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione associata delle attività sociali che si articolano in azioni sociali, interventi e servizi sociali;

VISTA:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati;
- questi soggetti, ai sensi dell'art. 1, comma 5, partecipano attivamente alla progettazione ed alla realizzazione concertata degli interventi;
- l'art. 5, al comma 2, prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità;
- l'art. 5, al comma 3, demanda alla Regione, previo atto di indirizzo e coordinamento del Governo l'adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e Terzo Settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
- l'art. 6 della Legge 8 novembre 2000, n. 328, che sottolinea l'importanza del coinvolgimento dei soggetti del terzo settore sia per la progettazione degli interventi che per la gestione degli stessi;
- i Comuni facenti parte della Zona Sociale n. 7 della Regione Umbria, in attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328 e della L.R. Umbria 09/04/2015, n. 11, intendono concretamente riconoscere il particolare ruolo esercitabile, nella realizzazione di attività ed interventi mirati e tempestivi per rispondere ai bisogni della persona e della comunità, dai soggetti del Terzo Settore, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini. La scelta di avviare la collaborazione con soggetti del Terzo Settore attraverso il sistema della co-progettazione si uniforma ai principi di adeguatezza ed economicità che implicano in particolare la verifica e l'accertamento che:
 - o gli obiettivi che i Comuni si propongono di conseguire comportino la effettiva opportunità di affidare ad un soggetto terzo la gestione di un servizio;
 - o l'affidamento del servizio ad un soggetto del Terzo Settore rispetti l'identità originaria di questo, che non deve essere alterata per effetto dell'affidamento, comportando lo svolgimento di ruoli non compatibili con la propria natura;
 - o sussistano nelle organizzazioni coinvolte le capacità organizzative, tecniche del soggetto e del loro radicamento territoriale, con riguardo anche alla partecipazione alla programmazione locale, considerando e valutandone le vocazioni e le caratteristiche in una logica di sussidiarietà che favorisca l'affermazione e la crescita delle competenze;

Settore Servizi Strategici e alle Persone Servizi Sociali Ufficio di Piano	Gubbio, via Cavour 12 Tel. 075 9237521 Fax 075 9237503	Email: ufficiodipiano@comune.gubbio.pg.it
--	--	---



- l'economicità dell'affidamento sia valutata in ragione della congruità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste, che non potranno essere superiori a quelle che l'ente pubblico impiegherebbe per intervenire direttamente con i medesimi risultati.

RICHIAMATI:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.
- il DPCM 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328" che prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possano indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi;
- la Legge Regionale n. 11/2015, che ribadisce l'opportunità di promuovere la partecipazione dei soggetti del Terzo Settore nelle attività di programmazione, progettazione e realizzazione della rete locale dei servizi;
- la DGR n. 91 del 8 febbraio 2016 che prevede la possibilità di utilizzare la co-progettazione tra enti pubblici e partner privati per la definizione progettuale di interventi ed attività complesse e che fornisce indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione tra comune e soggetti del Terzo Settore per attività ed interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Nuovo codice degli appalti) e s.m.i.;
- le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle Cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera del 30 gennaio 2016 n. 32, ed in particolare il paragrafo 5 delle stesse, dedicato alla co-progettazione, secondo le quali:
 - la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazione e privato sociale;
 - la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- il nuovo Piano sociale Regione Umbria, approvato con deliberazione dell'assemblea legislativa 7 marzo 2017, n. 156 che prevede politiche di promozione del Terzo Settore e della valorizzazione delle capacità dei soggetti del Terzo Settore di definire e implementare processi e prodotti innovativi al fine di rispondere in modo flessibile, ma efficace e efficiente, alla sempre maggiore differenziazione dei bisogni dei cittadini anche in questo periodo di crisi economica;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 recante il Codice del Terzo Settore ed in particolare l'art. 55 che prevede il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso le forme della co-progettazione poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, per la definizione e realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare.

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e di professionalità ed esperienza di seguito specificati, disponibile:

- alla co-progettazione ed alla organizzazione e gestione di iniziative, interventi innovativi ed attività inerenti i servizi sociali nei Comuni facenti parte della Zona Sociale n. 7 della Regione Umbria, come specificati nelle Linee Guida allegate al presente avviso;
- alla compartecipazione economica al progetto.

Settore Servizi Strategici e alle Persone Servizi Sociali Ufficio di Piano	Gubbio, via Cavour 12 Tel. 075 9237521 Fax 075 9237503	Email: ufficiodipiano@comune.gubbio.pg.it
--	--	---



I soggetti del Terzo Settore, ove interessati a partecipare, dovranno attenersi alle linee di indirizzo ed agli obiettivi dell'iniziativa nonché alle modalità e termini di partecipazione individuati nel presente Bando.

ART. 1 - INFORMAZIONI GENERALI SU AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

COMUNE DI GUBBIO – in qualità di Ente Capofila della Zona Sociale n. 7 – P.zza Grande n. 1 - 06024 Gubbio (PG)

Responsabile procedimento: Responsabile del Servizio Servizi Sociali – Dott.ssa Sabrina Merli – tel. 075.9237547- email: s.merli@comune.gubbio.pg.it

ART. 2 - ULTERIORI INFORMAZIONI

2.2. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet www.comune.gubbio.perugia.it e nella sezione on line/amministrazione trasparente/bandi di gara e contratti ove è possibile reperire il bando di istruttoria pubblica e la documentazione complementare.

2.2. Sul medesimo sito internet sono presenti eventuali chiarimenti/correzioni di modulistica e/o integrazioni alla presente procedura. Pertanto il soggetto concorrente è tenuto, nel proprio interesse, a monitorare costantemente tali pubblicazioni.

ART. 3 - OGGETTO ED OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

3.1. La co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi innovativi e sperimentali e attività complesse inerenti i servizi sociali da attuarsi in termini di partnership tra i Comuni facenti parte della Zona Sociale n. 7 della Regione Umbria, costituiti in Associazione con Ente Capofila il Comune di Gubbio, ed il soggetto a questo scopo individuato, con la messa in comune di risorse.

3.2. La presente procedura di co-progettazione prevede dunque la selezione di un soggetto del Terzo Settore idoneo a sviluppare un progetto per l'organizzazione e la gestione dei seguenti servizi, come meglio specificati nelle Linee Guida allegate al presente bando:

- **servizi a sostegno della domiciliarità;**
- **servizi per l'orientamento, l'accompagnamento e l'inclusione attiva.**

3.3. I soggetti del Terzo Settore interessati alla presente procedura di co-progettazione dovranno presentare:

- una proposta di assetto organizzativo con i Comuni facenti parte della Zona Sociale n. 7 della Regione Umbria nella gestione dei servizi e degli interventi, che sia in grado di garantire un impianto unitario;
- una proposta organizzativa indicante le modalità operative e gestionali degli interventi e dei servizi oggetto della presente co-progettazione, caratterizzata da elementi di consolidamento e di ulteriore miglioramento del livello qualitativo raggiunto dai servizi già erogati nei Comuni, nonché da elementi innovativi e di carattere sperimentale;
- gli ambiti e gli strumenti di presidio strategico e di controllo della co-progettazione e della gestione degli interventi e dei servizi;
- una proposta di modalità di collaborazione e di collegamento con i soggetti coinvolti nella realizzazione di un modello di welfare locale innovativo.

3.4. Nell'elaborazione delle proposte progettuali il soggetto concorrente dovrà fare specifico riferimento all'analisi del territorio dei Comuni facenti parte della Zona Sociale n. 7 della Regione Umbria, alle loro caratteristiche ed alla situazione dei servizi in essi attualmente presenti. È infatti fondamentale che la proposta progettuale trovi reale fattibilità nei suddetti Comuni e riesca a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione degli interventi e dei servizi.

3.5. Qualora nel corso della durata della presente co-progettazione venissero richiesti o proposti eventuali nuovi servizi e interventi, anche in seguito all'emersione di nuovi bisogni, essi saranno oggetto di riapertura

Settore Servizi Strategici e alle Persone Servizi Sociali Ufficio di Piano	Gubbio, via Cavour 12 Tel. 075 9237521 Fax 075 9237503	Email: ufficiodipiano@comune.gubbio.pg.it
--	--	---



della co-progettazione. Il costo di tali interventi e servizi aggiuntivi non potrà comunque superare il quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione.

ART. 4 - LINEE DI INDIRIZZO DELLA CO-PROGETTAZIONE

4.1. La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con soggetti qualificati, operanti nell'erogazione di servizi socio-assistenziali prevalentemente come imprese non profit. L'attuale contesto socio-economico si rivela complesso e dinamico, le esigenze della società locale si stanno ampliando, modificando ed intensificando ed i bisogni dei soggetti si manifestano in modo sempre più articolato e con elementi di novità rispetto al passato. Ciò ha reso necessario estendere le tradizionali modalità di lettura dei bisogni del nostro territorio e, conseguentemente, l'area di programmazione dei servizi alla persona: occorre quindi dotarsi di strumenti che consentano di fornire risposte più appropriate a queste esigenze. Per far fronte agli attuali complessi bisogni, i sistemi di welfare locale sono chiamati ad innovarsi, ad attivare e congiungere le risorse e gli interventi dei diversi attori, attraverso lo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle persone e dalle famiglie.

4.2. In quest'ottica, i Comuni facenti parte della Zona Sociale n. 7 della Regione Umbria, costituiti in Associazione con Ente Capofila il Comune di Gubbio, intendono promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella comunità locale. La partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione dei servizi e degli interventi alla persona si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per accesso alle prestazioni.

4.3. Lo strumento della co-progettazione vede quindi i Comuni ed il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi. Appare pertanto fondamentale assicurare la trasparenza tra Enti diversi che collaborano alla gestione dei servizi, prevedendo la presenza di un sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità e l'unitarietà dei processi organizzativi.

4.4. In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi introducendo **elementi nuovi nella gestione attuale dei servizi, dando avvio a nuove progettualità, riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti, allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale.**

ART. 5 - DURATA DELLA CONVENZIONE

5.1. La convenzione/accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione e gestione in partenariato delle iniziative, interventi innovativi ed attività inerenti i servizi sociali (**servizi a sostegno della domiciliarità ed i servizi per l'orientamento, l'accompagnamento e l'inclusione attiva**) nei Comuni di Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Scheggia-Pascelupo, Sigillo avrà la **durata massima di tre anni** con decorrenza indicativa nel mese di 1 Aprile 2018 e termine il 31 Marzo 2021, con possibilità di differimento del termine iniziale per motivi relativi alla durata della presente procedura.

ART. 6 - MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA:

6.1. La procedura di co-progettazione si articolerà nelle seguenti tre distinte fasi:

FASE A) Individuazione del soggetto/i partner:

Settore Servizi Strategici e alle Persone Servizi Sociali Ufficio di Piano	Gubbio, via Cavour 12 Tel. 075 9237521 Fax 075 9237503	Email: ufficiodipiano@comune.gubbio.pg.it
--	--	---



- pubblicazione del bando pubblico per la selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e realizzazione di interventi innovativi e attività inerenti i servizi sociali;
- verifica del possesso in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica-professionale;
- valutazione, da parte di una commissione tecnica, delle proposte progettuali preliminari pervenute con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati al successivo art. 12;
- individuazione del soggetto o dei soggetti con cui si procederà alla fase B della procedura.

Saranno ammesse alla fase B della procedura le proposte progettuali preliminari che avranno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 60 punti su 100.

FASE B) Definizione del progetto definitivo

In questa fase si parte dal progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato nella fase A) e si procede alla sua **discussione critica** con l'obiettivo di giungere ad un progetto definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali del bando, salvo che siano ammessi più progetti come di seguito indicato.

Nel caso siano state ammesse più proposte progettuali, i soggetti proponenti si incontreranno per definire una bozza di progetto unitario e la formulazione dell'assetto organizzativo di gestione unitaria del progetto. Il Responsabile del procedimento, o suo delegato, svolgerà una funzione di facilitatore, anche mediante incontri che evidenzino ai soggetti co-progettanti gli aspetti che la Commissione ha individuato come i migliori nelle proposte in esame.

Nell'ipotesi in cui i soggetti ritenuti idonei non intendano collaborare o non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario, il Comune si riserva la facoltà di proseguire la co-progettazione con il soggetto o i soggetti disponibili dando priorità a quelli che hanno conseguito il maggior punteggio nella fase A).

L'elenco dei soggetti che hanno presentato progetti preliminari ritenuti idonei per l'ammissione alla discussione critica non costituisce graduatoria utile per le fasi successive alla progettazione definitiva e stipula della convenzione.

DISCUSSIONE CRITICA

Alla discussione critica partecipano:

- per il Comune di Gubbio quale Comune capofila: il Responsabile del procedimento che si avvarrà dei componenti dell'Ufficio di Piano della Zona Sociale n.7 della Regione Umbria come individuati dai singoli comuni;
- per il soggetto o soggetti individuati al termine della fase A): dal rappresentante legale, o suo delegato, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, dei referenti indicati nel progetto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- coerenza delle variazioni ed integrazioni da apportare al progetto preliminare con le linee indicate dal presente bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);
- definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:
 - a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;

Settore Servizi Strategici e alle Persone Servizi Sociali Ufficio di Piano	Gubbio, via Cavour 12 Tel. 075 9237521 Fax 075 9237503	Email: ufficiodipiano@comune.gubbio.pg.it
--	--	---



- b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi coprogettati;
- c) definizione delle prestazioni e della adeguatezza dell'allocazione delle risorse finanziarie e non messe a disposizione del coprogettante, in base alla situazione condivisa della domanda e dei bisogni dei beneficiari. In questa fase non possono essere modificati i costi del personale indicati nel piano economico-finanziario (scomposizione voci delle risorse umane messe a disposizione dal coprogettante).

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per i Comuni facenti parte della Zona sociale n. 7, è condizione indispensabile per l'affidamento dei servizi.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, il Comune Capofila si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei soggetti del terzo settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

FASE C) Stipula convenzione tra il Comune ed il/i soggetto/i selezionato/i sulla base del progetto definitivo scaturito dalla fase B)

Nel caso in cui al progetto partecipino più soggetti, gli stessi dovranno formalizzare i rapporti reciproci secondo le forme consentite dalla legge (Raggruppamenti Temporanei di Impresa, Consorzi, ecc.) ed individuare il soggetto capofila, al fine di garantire un unico centro di responsabilità e gestione.

Al soggetto selezionato potrà essere chiesto di attivare i servizi e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

Il Comune capofila si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio alla luce delle modifiche/integrazioni della programmazione dei servizi sociali dipendenti da atti o accordi territoriali nonché alla luce dell'emersione di nuovi bisogni;
- di disporre la cessazione di interventi e servizi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate da nuova normativa o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali.

In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

ART. 7 – COSTI E RISORSE FINANZIARIE DELLA CO-PROGETTAZIONE

7.1. Per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione in partenariato degli interventi e dei servizi sociali (**servizi a sostegno della domiciliarità ed i servizi per l'orientamento, l'accompagnamento e l'inclusione attiva**) viene messo a disposizione dai Comuni facenti parte della Zona sociale n. 7 **un budget complessivo dell'importo di € 4.193.094,77 IVA esclusa, quale importo massimo disponibile per l'intera durata** di cui al precedente art. 5.

7.2. Costituiscono fonti di finanziamento dell'importo suindicato i seguenti fondi:

1. Fondo nazionale per le politiche sociali;
2. Fondo regionale per le politiche sociali;
3. Fondo Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", di proposte di intervento per l'attuazione del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA) - Azione 9.1.1 (periodo di riferimento 2016-2019);

Settore Servizi Strategici e alle Persone Servizi Sociali Ufficio di Piano	Gubbio, via Cavour 12 Tel. 075 9237521 Fax 075 9237503	Email: ufficiodipiano@comune.gubbio.pg.it
--	--	---



4. Fondi POR FSE-UMBRIA (2014-2020) - Asse 2
5. Fondi del Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA);
6. Fondi Home Care Premium;
7. Fondi previsti dal D.LGS. 286/98,
8. Risorse dei singoli Comuni facenti parte della Zona sociale n. 7;
9. ogni altro trasferimento specifico di settore

7.3. Il soggetto co-progettante selezionato dovrà impegnarsi a cofinanziare la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione degli interventi e dei servizi sociali oggetto della presente procedura (**servizi a sostegno della domiciliarità ed i servizi per l'orientamento, l'accompagnamento e l'inclusione attiva**) con risorse monetarie (proprie o autonomamente reperite) e non monetarie (immobili, beni strumentali, risorse umane, volontariato, etc.) **pari ad una quota minima del 5% del budget di cui al precedente punto 7.1 messo a disposizione dai Comuni facenti parte della Zona sociale n. 7.**

7.4. In sede di valutazione del piano finanziario verrà assegnato un punteggio proporzionale alla quota di co-finanziamento aggiuntivo rispetto alla quota minima del 5%, fino ad un massimo del 10%, messo ad ulteriore disposizione dal soggetto concorrente.

7.5. La quota di co-finanziamento dovrà essere quantificata indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione (es. risorse finanziarie, risorse umane con esclusione del volontariato, risorse derivanti da collaborazioni o supporto economico di altri soggetti o rete territoriali, beni mobili ed immobili), da evidenziare nel piano di finanziamento di cui al punto 11 del presente bando.

7.5. Il totale delle risorse finanziarie suindicate dovrà essere sufficiente a finanziare tutte le attività, interventi e servizi che il soggetto partner sarà tenuto a svolgere sulla base della convenzione/accordo di collaborazione.

7.6. I Comuni facenti parte della Zona sociale n. 7 si riservano di ampliare o integrare i servizi e gli interventi negli ambiti di co-progettazione, qualora nel corso della durata di cui al precedente punto 5 venissero richiesti o proposti eventuali nuovi servizi e interventi, anche in seguito all'emersione di nuovi bisogni. Rimane fermo che il costo di tali ampliamenti e integrazioni non potrà comunque superare il quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione.

7.7 L'erogazione del corrispettivo, su presentazione di apposita fattura, avverrà previa verifica dell'effettivo espletamento dei servizi/interventi e del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di cui al progetto definitivo di co-progettazione.

A consuntivo, l'importo potrà subire le riduzioni corrispondenti alle minori risorse che il partner co-progettante avrà messo effettivamente a disposizione rispetto a quelle risultanti dal piano economico-finanziario dallo stesso presentato e che dunque, di fatto, non ha sostenuto e rendicontato.

7.8. L'ammontare della spesa per i rischi interferenziali connessi all'esecuzione delle attività di gestione dei servizi co-progettati verrà dettagliata, se necessaria, soltanto in sede di stipulazione della convenzione quando verrà predisposto e condiviso, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

ART. 8 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE LA DISPONIBILITA' ALLA CO-PROGETTAZIONE

8.1. Sono invitati a presentare una proposta progettuale preliminare tutti i soggetti del Terzo Settore, in forma singola o associata (stabile o di raggruppamento temporaneo).

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali, a titolo esemplificativo:

- ❖ le organizzazioni di volontariato;

Settore Servizi Strategici e alle Persone Servizi Sociali Ufficio di Piano	Gubbio, via Cavour 12 Tel. 075 9237521 Fax 075 9237503	Email: ufficiodipiano@comune.gubbio.pg.it
--	--	---



- ❖ le associazioni e gli enti di promozione sociale;
- ❖ le imprese sociali, incluse le cooperative sociali;
- ❖ le rete associative;
- ❖ le società di mutuo soccorso;
- ❖ le associazioni, riconosciute o non riconosciute;
- ❖ le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi;
- ❖ gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, legge n. 328/2000, dall'art. 2, D.P.C.M. 30.03.2001, dalla L. R. Umbria n. 11/2015.

8.2. Ai soggetti di cui sopra è fatto divieto di partecipare alla presente selezione di co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero partecipare alla procedura anche in forma individuale qualora gli stessi abbiano partecipato alla procedura medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

8.3. I consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016 sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre. Ai consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), è **vietato partecipare** in qualsiasi altra forma alla medesima selezione. In caso di violazione sono esclusi dalla selezione sia il consorzio sia il consorziato.

ART. 9 - REQUISITI DI AMMISSIONE RICHIESTI

9.1. I soggetti partecipanti alla procedura di co-progettazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- **A) requisiti di ordine generale:** assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.

In caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di **consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016** dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

Il possesso dei requisiti di cui sopra viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando, preferibilmente, l'apposito modello di domanda allegato al presente bando a formarne parte integrante e sostanziale (All. A).

- **B) requisiti di idoneità professionale:** da comprovarsi mediante iscrizione nei seguenti registri/albi, istituiti per la tipologia di associazione/organismo/Ente/impresa a cui il soggetto concorrente appartiene, per le attività ed i servizi oggetto del presente bando di co-progettazione:
- per le associazioni/organizzazioni di volontariato: regolare iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge delle organizzazioni di volontariato e previsione espressa nello statuto e nell'atto costitutivo dello svolgimento di attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di co-progettazione;
 - per le associazioni e gli enti di promozione sociale: regolare iscrizione in uno dei registri previsti dalla legge n. 383/2000 e previsione espressa nello statuto e nell'atto costitutivo dello svolgimento di attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di co-progettazione;
 - per le cooperative: iscrizione nell'Albo nazionale delle società cooperative per attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di co-progettazione;

Settore Servizi Strategici e alle Persone Servizi Sociali Ufficio di Piano	Gubbio, via Cavour 12 Tel. 075 9237521 Fax 075 9237503	Email: ufficiodipiano@comune.gubbio.pg.it
--	--	---



- per le cooperative sociali ex legge n. 381/1991 e i relativi consorzi: regolare iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali per attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di co-progettazione;
- per le imprese: iscrizione nel registro delle Imprese presso la competente CCIAA (ovvero nel registro commerciale e professionale dello Stato di residenza per le imprese non aventi sede in Italia) per attività inerente quella oggetto del presente bando di co-progettazione;

In caso di **Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti** detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di **consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016** dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

- **C) requisiti di capacità economico-finanziaria**: i partecipanti devono dimostrare la propria capacità economica-finanziaria mediante:

- **idonea referenza bancaria rilasciata da un istituto bancario o da intermediari autorizzati** ai sensi del d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 che attesti l'affidabilità e la solidità economico-finanziaria del soggetto concorrente ai fini dell'assunzione delle prestazioni oggetto della presente procedura.

Detto requisito deve essere posseduto da ciascuno dei soggetti raggruppati/consorziati.

Nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 dovrà essere posseduto dal Consorzio medesimo o, in alternativa, da tutte le imprese designate esecutrici.

La dichiarazione bancaria, in originale, deve essere inserita nella busta n. 1 contenente la documentazione per l'ammissione all'istruttoria pubblica.

- **fatturato globale d'impresa realizzato negli esercizi finanziari 2014/2015/2016 non inferiore all'importo complessivo messo a disposizione dei Comuni per l'intera durata della co-progettazione, pari ad € 4.193.094,77, IVA esclusa.**

Detto requisito in caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti dovrà essere posseduto dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso ed in misura maggioritaria dall'impresa indicata quale mandataria capogruppo.

Nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 dovrà essere posseduto dal consorzio o dalle imprese consorziate indicate nella domanda di partecipazione quali esecutrici delle attività e servizi oggetto della presente procedura di co-progettazione.

Nel caso in cui il concorrente non sia in grado, per fondati motivi, di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economico finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dal Comune.

- **D) requisiti di capacità tecnica-professionale**: i partecipanti devono dimostrare la propria capacità tecnica-professionale mediante:

- dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante di aver svolto, con buon esito, per almeno tre anni anche non continuativi, negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando (2012-2016), i servizi oggetto della presente procedura di co-progettazione, in favore di soggetti pubblici e/o privati, per gli importi minimi (IVA esclusa) di seguito indicati:

- **servizi sociali a sostegno della domiciliarità: almeno euro € 2.589.119,07 nel triennio (IVA esclusa)**



- **servizi sociali per l'orientamento, l'accompagnamento e l'inclusione attiva: almeno euro € 1.603.975,70 nel triennio (IVA esclusa)**

Il possesso di detto requisito deve essere dimostrato mediante la presentazione di un elenco indicante la specifica tipologia del servizio svolto, l'importo, la durata e il destinatario pubblico e/o privato.

Detto requisito in caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti dovrà essere posseduto dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso ed in misura maggioritaria dall'impresa indicata quale mandataria capogruppo.

Nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 dovrà essere posseduto dal consorzio o dalle imprese consorziate indicate nella domanda di partecipazione quali esecutrici delle attività e servizi oggetto della presente procedura di co-progettazione.

9.6. Non è ammesso avvalimento ex art. 89 D.Lgs. 50/2016.

9.7. La verifica del possesso dei suindicati requisiti di ammissione avverrà attraverso l'utilizzo della banca dati AVCpass istituita presso l'ANAC, fatti salvi eventuali impedimenti tecnici sull'utilizzo del sistema AVCpass. In tali casi la verifica dei requisiti verrà eseguita in via documentale tramite richieste del Comune capofila. Tutti i soggetti interessati a partecipare alla presente procedura di co-progettazione, pertanto, devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link "Servizi ad accesso riservato - AVCpass Operatore Economico" sul Portale AVCP: <http://www.avcp.it/portal/public/classic/Servizi/ServiziAccessoRiservato> e seguire le istruzioni ivi contenute per il rilascio del "PASSOE" da inserire nella Busta 1 contenente la documentazione amministrativa. Il mancato inserimento del PASSOE all'interno della Busta 1, tuttavia, non comporta l'esclusione automatica dalla procedura del concorrente, ma l'assegnazione a quest'ultimo, da parte del Comune capofila, di un termine congruo entro il quale presentarlo. Decorso tale termine, senza che il concorrente abbia presentato il PASSOE al Comune capofila, quest'ultimo dovrà procedere alla sua esclusione.

In ogni caso, qualora si riscontrassero inadeguatezze del sistema, il Comune Capofila si riserva la possibilità di effettuare in via documentale le verifiche dei requisiti generali e speciali.

9.8. La documentazione a comprova del possesso dei requisiti di capacità tecnica-organizzativa ed economico-finanziaria che sono nell'esclusiva disponibilità del concorrente, è inserita nel sistema direttamente dal soggetto concorrente, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 4, della deliberazione ANAC n. 157/2016.

9.9. Nel caso di raggruppamento e consorzio il PASSOE deve essere acquisito per ciascun componente il gruppo. E' richiesto il PASSOE anche delle consorziate indicate esecutrici.

9.10. Costituisce causa di esclusione dalla presente procedura e/o causa di risoluzione della convenzione anche il mancato rispetto delle clausole contenute nel **protocollo di legalità** allegato al presente bando, che ne costituisce parte integrante e sostanziale (**Allegato C**).

Il Protocollo di legalità deve essere sottoscritto e siglato in ogni pagina per sua accettazione dal titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente ed inserito nella busta n. 1 contenente la documentazione per l'ammissione all'istruttoria pubblica.

ART. 10 - SOPRALLUOGO

10.1. In considerazione della natura degli interventi, attività e servizi oggetto della presente co-progettazione si richiede che venga necessariamente effettuato il **sopralluogo entro e non oltre il giorno 12 gennaio 2018.**

Ai fini dell'effettuazione del prescritto sopralluogo, i soggetti interessati alla presente co-progettazione devono inviare al Comune di Gubbio - Ente Capofila al seguente indirizzo di posta elettronica email: s.merli@comune.gubbio.pg.it una richiesta di sopralluogo indicando il nome e cognome, con i relativi dati anagrafici, delle persone incaricate di effettuarlo. La richiesta deve specificare l'indirizzo di posta elettronica/pec/fax cui indirizzare la convocazione.

Settore Servizi Strategici e alle Persone Servizi Sociali Ufficio di Piano	Gubbio, via Cavour 12 Tel. 075 9237521 Fax 075 9237503	Email: ufficiodipiano@comune.gubbio.pg.it
--	--	---



Il sopralluogo verrà effettuato nei soli giorni stabiliti dal Comune di Gubbio. Data e luogo del sopralluogo sono comunicati con almeno due giorni di anticipo.

10.2. Dell'avvenuto sopralluogo verrà rilasciata dal RUP o suo delegato apposita attestazione che dovrà essere inserita nella Busta n. 1 – Documentazione/dichiarazioni per l'ammissione all'istruttoria pubblica.

Qualora il concorrente non inserisca l'attestazione tra la documentazione/dichiarazioni per l'ammissione alla presente procedura, pur avendo realmente fatto il sopralluogo, il Comune di Gubbio verificherà d'ufficio (senza alcuna richiesta di integrazioni o chiarimenti al concorrente) attraverso la consultazione delle copie delle attestazioni depositate agli atti del Comune.

10.3. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, sia già costituiti che non ancora costituiti, il sopralluogo può essere effettuato da un incaricato per tutti gli operatori raggruppati o consorziati, purché munito di delega di tutti i detti operatori.

In caso di consorzio di cooperative, consorzio di imprese artigiane o consorzio stabile, il sopralluogo deve essere effettuato a cura del consorzio oppure dal consorziato indicato esecutore del servizio.

ART. 11 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

11.1. Per partecipare alla presente procedura i soggetti del Terzo Settore interessati dovranno far pervenire la propria proposta-offerta di co-progettazione e relativa documentazione, in un plico chiuso e idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, all'ufficio Protocollo del Comune di Gubbio – P.zza Grande n. 9 - 06024 Gubbio (PG), **entro le ore 12.00 del giorno 19 gennaio 2018, a pena di esclusione dalla procedura.**

11.2. Per la consegna del plico contenente la proposta-offerta di co-progettazione e relativa documentazione, sono ammesse le seguenti forme:

- servizio postale a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento;
- corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati;
- consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Gubbio Capofila, nell'orario di apertura al pubblico.

Ai fini della consegna a mano dei plichi l'Ufficio Protocollo sarà aperto tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00; nel giorno di martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30. Il personale addetto rilascerà ricevuta nella quale sarà indicata data ed ora di ricezione del plico.

11.3. Il recapito tempestivo del plico, indipendentemente dalla modalità utilizzata, rimane ad esclusivo rischio del concorrente, anche nell'ipotesi in cui, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Pertanto non saranno presi in considerazione plichi pervenuti oltre il termine perentorio sopra individuato, pur se spedito dal concorrente prima del predetto termine.

11.4. Il plico, idoneamente chiuso e sigillato, deve recare all'esterno le generalità del mittente (denominazione/ragione sociale, sede legale, cod.fiscale e/o P.iva, numero di telefono, fax, email, PEC; in caso di Raggruppamento le suddette informazioni devono essere indicate per tutti i soggetti facenti parte il Raggruppamento) e la seguente dicitura ***“Istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e gestione in partnership di interventi innovativi e attività inerenti i servizi sociali nei Comuni facenti parte della Zona sociale n. 7 della Regione Umbria - ore 12.00 del giorno 19 gennaio 2018.”***

11.5. Il plico dovrà contenere al suo interno **due** ulteriori **plichi**, a loro volta idoneamente sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura. I due plichi dovranno riportare sul frontespizio, oltre all'indicazione del soggetto concorrente (in caso di Raggruppamento deve essere indicato il nominativo di tutti i soggetti facenti parte il Raggruppamento), le diciture riguardanti il relativo contenuto e precisamente:

- **Busta n. 1 – Documentazione/dichiarazioni per l'ammissione all'istruttoria pubblica;**

- **Busta n. 2 – Proposta progettuale preliminare.**

11.6. Nella Busta n. 1 – Documentazione/dichiarazioni per l'ammissione all'istruttoria pubblica devono essere inseriti i seguenti documenti:

Settore Servizi Strategici e alle Persone Servizi Sociali Ufficio di Piano	Gubbio, via Cavour 12 Tel. 075 9237521 Fax 075 9237503	Email: ufficiodipiano@comune.gubbio.pg.it
--	--	---



- **Domanda di partecipazione**, redatta utilizzando preferibilmente il modello allegato al presente bando (Allegato A) e debitamente sottoscritta, a **pena di esclusione**, dal legale rappresentante del concorrente, con allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore; l'istanza può essere sottoscritta anche da un procuratore ed in tal caso deve essere allegata, a pena di esclusione, copia conforme all'originale della relativa procura. Si precisa che in caso di RTI o consorzi non ancora costituiti l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti facenti parte del costituendo raggruppamento/consorzio. Nel caso di RTI o consorzi già costituiti, dal legale rappresentante della mandataria capogruppo.

L'istanza di partecipazione dovrà recare:

- a. l'indicazione completa dei dati personali;
 - b. dichiarazione attestante l'insussistenza dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80, del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e di non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
 - c. dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica-professionale di cui all'art. 9, punto 9.1, lettere B), C) e D) del presente bando.
- **Dichiarazione di insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016 resa da tutti i soggetti indicati nel suddetto articolo 80, comma 3**, secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato A1) e debitamente sottoscritta, con allegata copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore.

Tutte le dichiarazioni devono essere rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Quanto dichiarato dai partecipanti con autocertificazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000 sarà oggetto di verifica ed in caso di false dichiarazioni/attestazioni seguirà la decadenza dall'affidamento, con riserva di attivare tutte le procedure previste dalla vigente, anche in materia penale.

Non saranno prese in considerazione domande presentate in difformità alle prescrizioni di cui al presente bando. Qualora non si utilizzassero i modelli predisposti dall'Amministrazione ed allegati al presente bando, nella domanda/dichiarazione dovranno essere riportate tutte le informazioni in essi contenute.

Documento attestante l'avvenuto pagamento del contributo di € 140,00 (euro centoquaranta/00) a favore dell'ANAC, riportante l'esatto Codice Identificativo della gara (CIG-7298892438- CUP G39G17000570004), come previsto dalla delibera ANAC n. 1377 del 21.12.2016. Per le modalità di pagamento si rimanda alle istruzioni scaricabili sul sito ufficiale dell'ANAC www.anac.it

- **originale della referenza bancaria** attestante l'affidabilità e la solidità economico-finanziaria del soggetto concorrente ai fini dell'assunzione delle prestazioni oggetto della presente procedura di co-progettazione .
- Nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, **mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata**;
- **Procura speciale o copia autenticata della stessa**, nel caso in cui la domanda di partecipazione e/o le dichiarazioni non siano sottoscritte dal legale rappresentante del concorrente;
- **DOCUMENTO "PASSOE"**, debitamente firmato, rilasciato dal sistema AVCPass al soggetto partecipante alla presente procedura, registratosi al servizio accedendo all'apposito link sul portale AVCP (Servizio ad accesso riservato – AVCPass) secondo le istruzioni ivi contenute;
- **Protocollo di legalità (Allegato C)**, sottoscritto e siglato, in ogni pagina, dal titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente per accettazione;
- **Attestato di avvenuto sopralluogo**.



11.7. Nella Busta n. 2 – Proposta progettuale preliminare devono essere inseriti i seguenti documenti:

- **Elaborato progettuale** che dovrà articolarsi, in modo chiaro e dettagliato, nei seguenti paragrafi, corrispondenti agli ambiti in cui sono stati suddivisi i criteri di valutazione:
 - A) **sviluppo complessivo della proposta progettuale** (analisi del contesto territoriale con riferimento alle aree di criticità ed ai problemi prioritari che lo caratterizzano e riflessioni strategiche su possibili risposte organizzative ai bisogni provenienti dal territorio; coerenza tra obiettivi progettuali che si intendono raggiungere, strumenti e risorse);
 - B) **sviluppo della proposta progettuale per ciascun ambito di intervento: 1) servizi a sostegno della domiciliarità; 2) servizi per l'orientamento, l'accompagnamento e l'inclusione attiva** (gestione del servizio con specifica indicazione degli obiettivi, delle azioni, delle risorse umane e degli strumenti che si intendono impiegare, delle modalità operative-gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione, delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati);
 - C) **proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative delle attività e servizi oggetto della presente co-progettazione;**
 - D) **risorse umane messe a disposizione, con indicazione della quantità e qualità (titoli scolastici, professionali e di specializzazione posseduti, esperienza professionale, ruolo all'interno della co-progettazione e delle attività), monte ore lavoro suddiviso per ciascuna tipologia di figura professionale impiegata, eventuale monte ore di volontariato;**
 - E) **strumenti di controllo/monitoraggio della co-progettazione, della gestione e della valutazione dei risultati.**
- **Piano economico-finanziario**, contenente la descrizione analitica del **co-finanziamento del soggetto concorrente** (con risorse monetarie e non monetarie) che deve essere **pari ad una quota minima del 5% del budget messo a disposizione dai Comuni facenti parte della Zona sociale n. 7** e che dovrà essere **destinato, in parte ai servizi a sostegno della domiciliarità, ed in parte ai servizi per l'orientamento, l'accompagnamento e l'inclusione attiva.**

Tale quota minima di co-finanziamento dovrà essere quantificata indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione (es. risorse monetarie proprie o di altra provenienza, risorse non monetarie, risorse umane con esclusione del volontariato).

Il piano economico finanziario deve essere redatto seguendo il modello (All. B) allegato al presente bando che prevede le seguenti sezioni:

- Risorse umane e spese amministrative mediante scomposizione nelle seguenti voci:

- spese per personale, distinto per qualifiche professionali, indicando livelli di inquadramento e remunerazione oraria e monte ore presunto, al fine, tra l'altro, di verificarne la congruità rispetto ai minimi contrattuali; incarichi professionali;
- spese generali;
- costi interni per la sicurezza;
- direzione tecnica, coordinamento, controllo qualità, controllo gestione; monitoraggio e valutazione risultati.

La spesa totale dovrà essere suddivisa in annualità.

Si precisa che le voci di costo orario del personale non potranno essere modificate durante la discussione critica.

- Risorse non monetarie

Il soggetto dovrà quantificare le seguenti voci:

Settore Servizi Strategici e alle Persone Servizi Sociali Ufficio di Piano	Gubbio, via Cavour 12 Tel. 075 9237521 Fax 075 9237503	Email: ufficiodipiano@comune.gubbio.pg.it
--	--	---



- risorse aggiuntive, intese come beni immobili, beni mobili (attrezzature/strumentazioni, automezzi, ecc.) che il soggetto concorrente mette a disposizione per la realizzazione del progetto.
- ***Risorse monetarie*** (proprie o autonomamente reperite) messe a disposizione dal soggetto concorrente, distinguendole in relazione all'anno di esigibilità. Si deve precisare la provenienza dell'entrata/finanziamento e la sua esigibilità. Non si potranno considerare in questa sezione risorse di incerta esigibilità. Saranno ammesse solamente risorse ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.

In sede di valutazione del piano finanziario verrà assegnato un punteggio proporzionale alla quota di co-finanziamento aggiuntivo oltre la quota minima del 5%, fino ad un massimo del 10%.

11.8. Il progetto dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto concorrente. In caso di RTI già costituito il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario. In caso di RTI costituendo, il progetto dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande.

11.9. L'elaborato progettuale dovrà contenere l'indicazione del referente che parteciperà per il concorrente alla fase B) della procedura di co-progettazione .

ART. 12 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

12.1. Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei criteri di seguito indicati:

	<i>Criteria motivazionali</i>	MAX Punteggio
A	Sviluppo complessivo della proposta progettuale	Max 10 punti
	<i>Il progetto verrà valutato in merito a:</i>	
	<i>a) coerenza interna (compatibilità tra obiettivi progettuali che si intendono raggiungere, strumenti e risorse);</i>	2 punti
	<i>b) coerenza e congruità complessiva della proposta progettuale con le finalità e con gli obiettivi specifici della presente co-progettazione individuati nelle linee guida</i>	2 punti
	<i>c) articolazione e rispondenza del progetto con particolare attenzione alle metodologie di lavoro e all'organizzazione dei servizi sociali;</i>	2 punti
	<i>d) capacità di strutturare un progetto che preveda un modello di lavoro in equipe con soggetti del territorio, quali scuole, famiglie e altro e capacità di valorizzare il volontariato (azioni di supporto, gestione di attività)</i>	3 punti

Settore Servizi Strategici e alle Persone Servizi Sociali Ufficio di Piano	Gubbio, via Cavour 12 Tel. 075 9237521 Fax 075 9237503	Email: ufficiodipiano@comune.gubbio.pg.it
--	--	---



	<i>e) capacità di sviluppare servizi rivolti a promuovere e a valorizzare la partecipazione dei diversi portatori di interesse in esperienze aggregative e di socializzazione, nonché occasioni di riflessione su temi rilevanti per la convivenza civile e lo sviluppo delle capacità di socializzazione e di inserimento nella scuola, nella vita aggregativa e familiare</i>	1 punti
B	Sviluppo della proposta progettuale per ciascun ambito di intervento <i>Per ciascun ambito di intervento</i> <i>la proposta di gestione del servizio verrà valutata sulla base della specifica indicazione degli obiettivi, delle azioni, delle risorse umane e degli strumenti che si intendono impiegare, delle modalità operative-gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione, delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati.</i> <i>Le attività saranno valutate in merito alla capacità di documentazione e registrazione delle attività e al grado di condivisione tra gli operatori dei risultati ottenuti anche attraverso momenti di coordinamento con il Servizio Sociale;</i> <i>Gli ambiti di intervento sono i seguenti:</i>	MAX 20 punti
	<i>a) servizi a sostegno della domiciliarità</i>	10 punti
	<i>b) servizi per l'orientamento, l'accompagnamento e l'inclusione attiva</i>	10 punti

C	Proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative delle attività e servizi oggetto della presente co-progettazione <i>La proposta verrà valutata in merito a:</i>	MAX 30 punti
	<i>a) servizi ed esperienze innovative in corso che dimostrino la concreta attitudine ad operare in rete ed a realizzare un sistema integrato e diversificato di servizi sociali;</i>	10 punti
	<i>b) capacità di sviluppare attività sperimentali;</i>	5 punti
	<i>c) capacità di sviluppare e ampliare attività di aggregazione "a bassa soglia" rivolte a tutta la cittadinanza nonché servizi di aggregazione e socializzazione rivolti agli adolescenti e ai giovani;</i>	10 punti
	<i>d) enti ed organizzazioni con cui il soggetto collabora stabilmente, sia per quanto attiene agli interventi in ambito sociale, sia in ambiti diversi che possono rivestire un interesse per i servizi oggetto del presente bando</i>	5 punti
D	Risorse umane e gestione del sistema organizzativo integrato <i>La proposta verrà valutata in merito a:</i>	MAX 10 punti

Settore Servizi Strategici e alle Persone Servizi Sociali Ufficio di Piano	Gubbio, via Cavour 12 Tel. 075 9237521 Fax 075 9237503	Email: ufficiodipiano@comune.gubbio.pg.it
--	--	---



	a) <i>risorse umane e figure professionali che s'intendono porre a disposizione in relazione a ciascun ambito di intervento (indicazione del numero degli addetti impiegati a tempo pieno ed a tempo parziale, numero di persone con contratto a tempo determinato, specifiche qualifiche, titoli scolastici e professionali posseduti, anzianità media di servizio nella mansione, contratto nazionale di lavoro cui si fa riferimento per ciascuna tipologia di prestazione)</i>	4 punti
	b) <i>piano di formazione e percorsi di aggiornamento da applicare per tutta la durata della convenzione/accordo di collaborazione</i>	1 punto
	c) <i>criteri e modalità operative del coordinamento del sistema organizzativo integrato e del coordinamento con le attività e servizi erogati dai Comuni della Zona Sociale n.7 e da altri Enti o soggetti pubblici e privati.</i>	5 punti
E	Strumenti di controllo/monitoraggio della co-progettazione, della gestione e della valutazione dei risultati La proposta verrà valutata in merito a:	MAX 10 PUNTI
	a) <i>adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati e, per quanto possibile, degli esiti, nonché della possibilità di diffondere in termini di modello le soluzioni sperimentate</i>	10 punti
F	Piano economico - finanziario Il piano finanziario verrà valutata in merito a:	MAX 20 PUNTI
	a) <i>coerenza e congruità delle risorse e dei costi indicati rispetto al progetto proposto</i> <i>Saranno ammessi solamente beni immobili e mobili ritenuti funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.</i>	8 punti
	b) <i>co-finanziamento aggiuntivo oltre il 5% minimo (fino ad un max del 10%)</i>	Fino a 10 punti da commisurare alla percentuale di co-finanziamento
	c) <i>capacità del soggetto concorrente di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di enti ed organizzazioni non pubbliche (Fondazioni, donazioni, partnership con privati), con indicazione dei progetti già finanziati e del relativo contributo ricevuto nel triennio precedente la pubblicazione del presente bando</i>	2 punti



12.2. Dopo il termine di presentazione delle proposte di co-progettazione, sarà nominata una Commissione di tre componenti esperti nel settore cui afferisce l'oggetto della presente co-progettazione, che valuterà i progetti presentati sulla base e secondo l'ordine dei criteri sopra elencati. Il concorrente deve articolare il progetto nel rispetto dei criteri sopra riportati, utilizzando gli stessi come titoli delle parti in cui dovrà essere organizzato il documento.

Al fine di assicurare un elevato livello qualitativo del progetto si applicherà una soglia di sbarramento per l'ammissione alla fase successiva. Per cui saranno ammesse alla fase B della presente procedura solo le proposte progettuali preliminari che avranno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 60 punti su 100.

12.3. La valutazione della proposta progettuale verrà effettuata come segue:

per ciascun elemento di valutazione di cui alle sopra indicate lettere A), B), C), D), E), e F) il coefficiente della prestazione offerta verrà determinato attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari con riferimento a ciascun sub elemento in cui è suddiviso ogni elemento di valutazione, applicando i seguenti parametri di giudizio:

Giudizio	Coefficiente
Eccellente	1,0
Ottimo	0,8
Buono	0,6
Discreto	0,4
Sufficiente	0,2
Insufficiente/non valutabile	0,0

Una volta terminata l'attribuzione discrezionale dei coefficienti per ciascun sub elemento di cui si compone ogni elemento di valutazione di cui alle lettere A), B), C), D), E), e F) si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i Commissari in coefficienti definitivi, riportando ad 1 la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

I coefficienti definitivi come sopra calcolati, verranno quindi moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo previsto per ciascun sub elemento di valutazione.

All'offerta che avrà ottenuto il maggior punteggio nell'ambito di ciascun elemento qualitativo (A,B,C,D,E,F), sarà attribuito il punteggio massimo previsto per il corrispondente elemento, mentre le altre offerte saranno riparametrate mediante proporzione lineare.

12.4. Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido. Nel caso di proposte uguali nel punteggio finale si procederà ad individuare il coprogettante a sorteggio.

12.5. Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica Amministrazione.

ART. 13 – SOCCORSO ISTRUTTORIO E CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

13.1. Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni che devono essere prodotte dai soggetti concorrenti in base al presente bando, con esclusione di quelle afferenti la proposta progettuale ed il piano economico-finanziario, il Comune capofila assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate, regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto ed i soggetti che le devono rendere.

Settore Servizi Strategici e alle Persone Servizi Sociali Ufficio di Piano	Gubbio, via Cavour 12 Tel. 075 9237521 Fax 075 9237503	Email: ufficiodipiano@comune.gubbio.pg.it
--	--	---



13.2. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione il concorrente verrà escluso dalla procedura.

13.3. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa. In particolare non sono ritenute sanabili quelle dichiarazioni che non consentono al Comune Capofila di ricostruire l'espressione di volontà dei partecipanti all'istruttoria e propriamente la mancata presentazione: a) della domanda o altra dichiarazione del concorrente che consente al Comune l'individuazione e l'identificazione del soggetto persona fisica, giuridica e raggruppamento partecipante all'istruttoria; b) la mancanza dei requisiti di ammissione alla presente procedura; c) la mancanza dell'elaborato progettuale; d) la mancanza del piano economico-finanziario; e) l'omesso versamento del contributo a favore dell'ANAC; f) l'incertezza assoluta sul contenuto e la provenienza della domanda e/o proposta progettuale e/o piano economico-finanziario, per difetto di sottoscrizione o altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente la domanda/proposta progettuale o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

ART. 14 DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

14.1. La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona.

Le funzioni di coordinamento sono garantite da un dipendente del Servizio Sociale per ciascuno dei Comuni interessati e dal Responsabile U.O. del Comune Capofila della Zona sociale n. 7 .

14.2. Per il coprogettante, il coordinatore del progetto:

- dovrà essere in possesso di laurea di secondo livello (o magistrale) e di comprovata competenza ed esperienza di tipo gestionale, almeno triennale, nel settore oggetto del presente bando;
- dovrà provvedere al monitoraggio e alla verifica dell'andamento del servizio e alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi periodici da trasmettere all'Amministrazione;
- dovrà partecipare agli incontri periodici del gruppo di co-progettazione costituito dai referenti comunali e dai referenti del coprogettante.

14.3. Ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 50/2016, al fine di promuovere la stabilità occupazionale, nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, in caso di cambio gestione, si stabilisce per il soggetto che verrà selezionato al termine della procedura e con il quale il Comune Capofila definirà il progetto finale esecutivo l'obbligo di assorbire ed utilizzare prioritariamente nell'espletamento delle attività e dei servizi oggetto della presente co-progettazione, qualora disponibili, i lavoratori che già vi erano adibiti quali soci lavoratori o dipendenti del precedente aggiudicatario/esecutore, con applicazione dei contratti collettivi di settore di cui all'art. 51 del D.Lgs. n. 81/2015, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dal soggetto co-progettante.

14.4. Il soggetto che verrà selezionato al termine della presente procedura dovrà presentare, prima della firma della convenzione/accordo di collaborazione, i *curricula* del personale. Il personale dovrà possedere tutte le professionalità individuate nel progetto finale e necessarie per lo svolgimento di tutte le azioni nello stesso previste. Tali *curricula* saranno valutati dal Comune interessato che potrà, eventualmente, anche dichiararli inadeguati e chiedere la sostituzione del relativo personale.

Ciascun Comune può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

14.5. I servizi e progetti definiti nella convenzione che verrà stipulata al termine della procedura di co-progettazione devono essere svolti nel rispetto delle persone, dei fondamentali principi di tutela della privacy, nel sostegno alle necessità dell'individuo, concorrendo a fornire risposta ai bisogni da questo espressi.

14.6. Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità.

Settore Servizi Strategici e alle Persone Servizi Sociali Ufficio di Piano	Gubbio, via Cavour 12 Tel. 075 9237521 Fax 075 9237503	Email: ufficiodipiano@comune.gubbio.pg.it
--	--	---



Gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16/04/2013, n. 62 (Codice di Comportamento del dipendenti pubblici) ai sensi dell'art. 2 del medesimo decreto, si applicano, per quanto compatibili, al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto co-progettante.

14.7. Devono essere evitate la rotazione e l'alternanza dei singoli operatori: allo scopo vanno individuate strategie organizzative che garantiscano addetti in grado di perseguire gli obiettivi e i risultati attesi fornendo continuità negli interventi. Allo scopo, il co-progettante garantisce la formazione costante degli operatori sia rispetto alle competenze professionali, sia a livello generale.

14.8. Il soggetto selezionato è obbligato al rispetto del contratto collettivo di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente.

14.9. Sono a carico del soggetto concorrente tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previsti per la gestione del personale, nonché tutte le spese e gli oneri attinenti l'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio.

Dovrà essere rispettata la legislazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Al fine di promuovere il "lavoro dignitoso" il soggetto selezionato dovrà garantire il dialogo sociale, l'osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere, l'osservanza del principio di non discriminazione.

PUBBLICITA'

14.1. Il presente bando, nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, è pubblicato:

- sulla GUCE;
- sulla GURI;
- all'Albo Pretorio del Comune di Gubbio in qualità di Comune capofila;
- sul sito Internet del Comune di Gubbio, in qualità di Comune capofila, all'indirizzo www.comune.gubbio.pg.it;
- nei siti Internet degli altri Comuni facenti parte della Zona Sociale n. 7, agli indirizzi www.comunecostacciaro.it, www.comune.sigillo.pg.it, www.comune.fossatodivico.pg.it, www.comunegualdotadino.it, www.comunescheggiaepascalupo.it

ART. 15 ALTRE INFORMAZIONI- CHIARIMENTI

15.1. Responsabile procedimento: Responsabile del Servizio Servizi Sociali – Dott.ssa Sabrina Merli – tel. 075.9237547- email: s.merli@comune.gubbio.pg.it

15.2. Le eventuali richieste di chiarimenti inerenti la presente istruttoria pubblica potranno essere effettuate **esclusivamente in forma scritta da inoltrare al seguente indirizzo di posta certificata comune.gubbio@postacert.umbria.it entro le ore 12.00 del giorno 10 gennaio 2018**

I quesiti proposti dagli interessati e le relative risposte verranno pubblicate tempestivamente nella home page del Comune di Gubbio – Ente Capofila – all'interno della sezione Bandi, Concorsi e gare d'appalto.

In ogni caso i quesiti formulati dagli interessati saranno resi noti in forma anonima, nel rispetto delle regole sulla trasparenza.

Non saranno fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

15.3. Per quanto non previsto nel presente avviso, si rinvia alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia.

ART. 16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

16.1. I dati personali relativi ai partecipanti saranno oggetto di trattamento, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara stessa ("Codice in materia di protezione dei dati personali"). Titolare del trattamento è il Comune di Gubbio. Esclusivamente ai

Settore Servizi Strategici e alle Persone Servizi Sociali Ufficio di Piano	Gubbio, via Cavour 12 Tel. 075 9237521 Fax 075 9237503	Email: ufficiodipiano@comune.gubbio.pg.it
--	--	---



fini del presente avviso il responsabile del trattamento è il Responsabile del procedimento. Si fa rinvio agli articoli 7 e 13 del D Lgs. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

Allegati:

- **Linee Guida**
- **Allegato A - Modello di Domanda di partecipazione;**
- **Allegato A1 “Dichiarazione relativa a tutti gli attuali, e cessati dalla carica nell’anno antecedente la data di invio del presente bando, amministratori muniti di potere di rappresentanza, di amministrazione, di direzione, di controllo o di vigilanza, soci, direttori tecnici, socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci”;**
- **Allegato B - Piano economico-finanziario;**
- **Allegato C - Protocollo di legalità.**

Settore Servizi Strategici e alle Persone Servizi Sociali Ufficio di Piano	Gubbio, via Cavour 12 Tel. 075 9237521 Fax 075 9237503	Email: ufficiodipiano@comune.gubbio.pg.it
--	--	---